

# **ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI**

Indirizzo segretariato: Casella Postale 206, 6500 Bellinzona 5

Segretario:  
Ivano Rezzonico

☎ 079 718 46 23  
e-mail [AssCT@hispeed.ch](mailto:AssCT@hispeed.ch)  
[www.comuniticinesi.ch](http://www.comuniticinesi.ch)

Spett.  
Divisione dell'azione sociale e  
delle famiglie  
Viale Officina 6

6500 Bellinzona

Bellinzona, 12 giugno 2015

## **Progetto di piano cantonale dell'alloggio: consultazione**

Egregi signori,

L'ACT non è stata interpellata per la consultazione in oggetto ma ci permettiamo comunque sottoporvi alcune considerazioni sulla base della documentazione da voi pubblicata e del questionario da voi previsto.

L'oggetto è stato brevemente presentato in Piattaforma lo scorso 11 aprile.

Il questionario predisposto per la consultazione chiede di rispondere ai quesiti che si possono così sintetizzare:

Si è d'accordo sulle risultanze dell'esame della situazione e sui parametri adottati per la sua valutazione attuale e la possibile evoluzione?

sono d'accordo i Comuni in generale, ma in particolare quelli degli agglomerati di Lugano e Locarno, per un loro intervento, finanziario e non, atto a favorire la costruzione il mantenimento l'acquisizione di alloggi a pigione moderata?

come si valuta l'intervento di Organizzazioni di Utilità Pubblica (OUP) e di privati in queste operazioni?

ciò che è previsto dal Piano, misure e proposte di modifiche legislative, soddisfano la legge vigente rispettivamente permettono di raggiungere gli scopi previsti?

Riprendendo i singoli temi.

Circa le risultanze ed i criteri di valutazione della situazione come ACT (ma sicuramente questo vale per la gran parte dei Comuni) non abbiamo elementi che possano confutarli o confermarli, è pertanto competenza dei singoli Comuni, in particolare quelli delle zone dove si prevedono delle insufficienze di alloggi a pigione moderata, esprimere le loro opinioni in merito.

Circa la partecipazione attiva dei Comuni. Anche qui, fatta riserva che tutti possono essere d'accordo che ci vogliano un numero adeguato di alloggi a pigione moderata, restano da vedere la possibilità effettiva dei Comuni a poterlo/volerlo fare. E questo sia per il fatto che il Comune ha magari già preso delle decisioni in merito (di realizzazione o non) sia per ragioni finanziarie, sociali e non da ultimo relative all'effettiva disponibilità di territorio ed all'eventuale modifica dei PR. Quanto poi all'impegno finanziario di 83 mio nei prossimi anni sulla base del rapporto messo in esame è evidente che i Comuni maggiormente coinvolti sarebbero quelli del Luganese e del Locarnese proprio laddove, forse in parte le finanze, ma anche il territorio non è la risorsa più abbondante. E' quindi una domanda alla quale solo i Comuni interessati possono rispondere.

Quanto al coinvolgimento di privati e di OUP questo sarà probabilmente non solo auspicabile ma necessario viste in generale, salvo eccezioni, le finanze degli enti pubblici.

Infine con quanto proposto si possono raggiungere gli scopi prefissi?

A nostro parere si potrebbe dire che quanto proposto, modifiche legislative della LST e della LA comprese, è forse quanto necessario ma è molto difficile dire se sufficiente per raggiungere gli scopi previsti. Questo potrà avvenire più facilmente se gli investitori privati vedranno dei vantaggi nel partecipare a queste operazioni in quanto si ha la sensazione che senza di essi non si potranno raggiungere tutti gli scopi previsti. In tal senso decidere di dare mandato ad un Ente privato per il Centro cantonale di competenza potrebbe essere una cartina di tornasole per capire l'interesse degli stessi nell'ambito degli alloggi a pigione moderata.

Nella speranza che queste considerazioni vi siano utili vi porgiamo i migliori saluti.

Associazione dei Comuni Ticinesi



Il segretario  
Ivano Rezzonico